

Nuove Linee guida ANAC su anticorruzione e trasparenza per le società pubbliche

Con la delibera n. 1134/2017 dell'8 novembre scorso l'**ANAC** (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha adottato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Il documento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017, sostituisce integralmente le precedenti linee guida adottate dall'ANAC nel 2015 sullo stesso tema, tenendo in debito conto sia le modifiche apportate dal d.lgs. n. 97/2016 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, sia le disposizioni introdotte con il d.lgs. n. 175/2016 (modificato con d.lgs. n. 100/2017) recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Ambito soggettivo di applicazione e principali obblighi

In estrema sintesi, le nuove Linee Guida riguardano principalmente due categorie di soggetti, vale a dire:

A.

Società o altri enti di diritto privato in controllo pubblico

Più precisamente, tale categoria ricomprende:

a.1. le società **in controllo pubblico**, inteso ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) d.lgs. n. 175/2016 (società, dunque, che si trovino in una delle situazioni che configurano il controllo descritte dall'art. 2359 c.c. nella sua interezza), con esclusione delle società quotate e;

a.2. gli altri enti di diritto privato (associazioni, fondazioni ecc.), anche privi di personalità giuridica, in caso di sussistenza delle tre categorie di requisiti cumulativamente necessari per configurare, in tali casi, il **controllo pubblico**, come ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 33/2013.

Tali soggetti saranno chiamati ad adottare:

- **sia misure atte a prevenire fenomeni di corruzione o illegalità in coerenza con le finalità di cui alla l. n. 190/2012, da intendersi come integrative rispetto a quelle di cui al d.lgs. n. 231/2001 (dunque in pratica al MOG 231, ove già adottato);**
- **sia la disciplina sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, in quanto compatibile (da applicarsi tramite la redazione di apposite misure da armonizzarsi con quelle sopra indicate).**

B.

Società partecipate o altri enti di diritto privato con compiti di interesse pubblico

Questa categoria ricomprende precisamente:

b.1 le società a partecipazione pubblica non determinante una situazione di controllo, come indicato dall'art. 1, lettera n) d.lgs. 175/2016 e;

b.2 gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative e attività di produzione di

beni e servizi a favore della pubblica Amministrazione, come definiti dall'art. 2, comma 3, d.lgs. n. 33/2013.

Tali soggetti saranno essenzialmente tenuti all'applicazione della disciplina sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ma solo in relazione a dati e documenti inerenti ad attività di interesse pubblico, e comunque solo in quanto compatibile.

Per il resto - a parte il necessario rispetto, in alcuni specifici casi, di norme sull'incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 - l'ANAC ritiene doverosa "solo" la promozione dell'adozione del MOG 231, comunque non obbligatorio, da parte degli Enti partecipanti o vigilanti, con integrazione di misure atte a prevenire fenomeni corruttivi come accennate sub A..

Alle Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti i soggetti sopra descritti vengono infine esplicitamente affidati obblighi di:

- **pubblicità relativamente al complesso degli enti controllati o partecipati;**
- **vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione;**
- **e promozione delle stesse, laddove non obbligatorie.**

Principali adempimenti e scadenze

In pratica, in base alle nuove Linee Guida, entro il **31 gennaio 2018** (termine concomitante a quello fissato per l'adozione dei PTCP da parte delle Pubbliche Amministrazioni) sarà necessario:

per i soggetti direttamente destinatari delle Linee guida (a seconda del proprio specifico caso e conseguenti obblighi)

- adottare ove non già adottato, il documento unitario - comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza - con il quale sono individuate le misure del "Modello 231" e le misure integrative di prevenzione della corruzione;
- provvedere alla delimitazione delle attività considerabili di pubblico interesse;
- adottare una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato;
- nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

per le pubbliche Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti:

- adeguare i propri PTCP alle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida, alla luce dei compiti di vigilanza ed impulso alle stesse attribuiti da queste ultime.

A partire dalla stessa data, l'ANAC inizierà ad esercitare i propri poteri di vigilanza sul rispetto degli obblighi definiti dalle Linee Guida.

Per l'attuazione del regime di trasparenza da parte di enti e società di cui all'art. 2 bis, comma 3, secondo periodo, del d.lgs. n. 33/2013, il termine per adempiere viene invece fissato al **31 luglio 2018**, salvo possibile riallineamento entro il 31 gennaio 2019.

Si ricorda, infine, anche l'Allegato alla delibera, nel quale può trovarsi una lista dettagliata delle tipologie di documenti da inserire nella sezione "Amministrazione/Società trasparente" in applicazione della disciplina sulla trasparenza.